

VUOTO LEGISLATIVO E ARMI SPUNTATE

L'ira della vicesindaca: «Aggressore già libero e non possiamo fare nulla»

L'uomo che ha picchiato il commerciante in via Gambalunga è tornato in libertà dopo poche ore. La Lisi: «E' cittadino comunitario, la violazione di un decreto di allontanamento non è punita»

RIMINI

«Sconcertante il fatto che l'aggressore, prontamente bloccato dalle forze dell'ordine e poi identificato, è potuto tornare in libertà dopo poche ore».

La vicesindaca Gloria Lisi suona il campanello d'allarme e lo fa dopo l'aggressione avvenuta mercoledì pomeriggio, in via Gambalunga, ai danni di un commerciante, picchiato da uno sbandato che è stato identificato e subito dopo rilasciato.

Un film già visto

Si tratta di un fatto che si è già ripetuto di recente, come spiega la stessa Lisi: «Questo purtroppo è un film che abbiamo già visto, ad esempio nella zona del mercato coperto, dove spesso si registrano episodi sgradevoli per la presenza di persone che bivaccano e talvolta moleste». In particolare il riferimento è allo scorso 6 maggio, quando un gruppo di sbadati ha sfasciato un'auto vi-

cino a piazzale Gramsci, dopo che la proprietaria li aveva ripresi perché stavano disturbando.

Cittadini comunitari

L'aspetto però inquietante, sottolinea la vicesindaca, è che «non si può fare nulla in più di quello che abbiamo già fatto» e il motivo lo spiega lei stessa: «Le forze dell'ordine fanno il loro compito identificandoli e allontanandoli. Poi però non ci sono spazi di manovra: trattandosi di cittadini comunitari, anche la violazione di un eventuale decreto di allontanamento da parte della Prefettura è svuotato di valore, poiché l'inottemperanza al decreto non è punita». Quindi, alla fine il risultato è che si torna «punto e a capo: è come tentare di svuotare il mare con un bicchiere».

I governi che non si sono mossi

La Lisi quindi parla di un tema

rimasto sempre sul tavolo dei vari governi da destra a sinistra che si sono succeduti e che «mai lo hanno affrontato in maniera definitiva». Ecco quindi l'appello diretto all'attuale governo che, spiega la vicesindaca, «si autodefinisce del cambiamento, che incede a colpi di proclami roboanti, frasi ad effetto, in una campagna elettorale permanente, è ha il dovere di affrontare in maniera seria anche questo tema».

**A MAGGIO
AL MERCATO
COPERTO ERA
ACCADUTO UN
FATTO ANALOGO**

Il vuoto da colmare

Il risultato da raggiungere è quindi quello di «correggere un vulnus legislativo i cui effetti ricadono sulle comunità, sulle istituzioni e non per ultimo sulle forze dell'ordine, chiamate ad un lavoro spesso reso vano o quasi proprio per questo vuoto normativo - conclude la Lisi -. Si dovrebbe cominciare a far parlare gli atti e le proposte legislative».



La vicesindaca Gloria Lisi

New Factor e Agrintesa alleate per un grande polo italiano della noce



Un brindisi al nuovo polo italiano della noce di qualità

Il progetto di filiera Innoce vede le due imprese a capo di undici aziende agricole

RIMINI

Il più grande polo italiano della noce di qualità. Ecco l'obiettivo Alessandro Annibaldi, presidente di New Factor, e Raffaele Drei, presidente di Agrintesa, che mirano a dar vita, proprio sul territorio romagnolo, uno dei più importanti centri europei di produzione di noci. Il progetto di filiera Innoce vede le due imprese a capo di 11 undici aziende agricole, nell'ambito del Piano strutturale (Psr) della Regione Emilia Ro-

magna. L'accordo prevede che le due imprese sviluppino insieme la coltivazione del frutto, assicurando alle imprese aderenti l'assistenza tecnica e il ritiro del prodotto. Il polo che si viene a creare può già contare su 260 ettari impiantati con le varietà Chandler, Howard e Lara, con l'obiettivo di raggiungere 500 ettari impiantati entro il 2021. Del marketing e la vendita si farà carico New Factor, azienda presente da più di 30 anni sui canali distributivi nazionali con il marchio Mister Nut. Le noci verranno smallate, essiccate, calibrate e cernite con le più avanzate tecnologie 4.0, presso il nuovo stabilimento realizzato a Forlì da New Factor, in un modernissimo centro di prima lavorazione.

Micro aree nomadi Marcello non si arrende «Delibera da abrogare»

Il consigliere comunale di Fi: «Sistemare i Sinti di via Islanda dentro le scuole che il Comune aveva in vendita»

RIMINI

Abrogare la delibera di giunta con oggetto il programma per il superamento del campo nomadi. Ecco ciò che ha domandato Nicola Marcello, consigliere comunale di Forza Italia, con l'interrogazione presentata la sera scorsa durante la seduta consiliare. Una delibera che il consigliere dichiara di voler «osteggiare fino all'ultimo atto realizzativo, e fino anche dopo la sua approvazione». La soluzione proposta dall'amministrazione, che prevede la realizzazione di cinque micro-aree con case mobili da destinare a nuclei mono familiari, non soddisfa in alcun modo le aspettative dell'opposizione. Marcello sostiene infatti che l'«emergenza nomadi» si sarebbe potuta risolvere semplicemente «sistemando i Sinti di via Islanda all'interno delle tre scuole che l'amministrazione aveva in vendita». «Il problema - conti-

nua ancora il consigliere - si sarebbe risolto a costo zero. I nomadi in disaccordo li avrei invitati a "nomadare"». In particolare, le critiche di Nicola Marcello si incentrano sui costi dell'intervento. «Non sono stati quantificati i costi di urbanizzazione delle cinque aree con le relative vie di accesso, oltre ai programmi di formazione ed istruzione, le forme di inserimento lavorativo e le spese per la sanità». A questo proposito, Marcello si chiede: «L'assistenza, l'istruzione e la tutela sanitaria non le hanno già trattando di cittadini italiani?». Altro punto della polemica è il mancato coinvolgimento dei cittadini. «A Bologna, l'attività di rendicontazione è stata affidata ai Consigli di quartiere, che io chiedo dal 2012. A Rimini i cittadini saranno parte attiva o solo passiva come avvenuto fino adesso?». In conclusione, Marcello si domanda: non sarebbe opportuno che l'amministrazione comunale si confrontasse con i cittadini, abrogasse tale delibera e sistemasse i Sinti di via Islanda in immobili di proprietà, senza spendere altro denaro?» **EM.**

Start, promozione abbonamenti per studenti

RIMINI

Start Romagna si schiera con gli studenti. Per favorirne la mobilità con mezzi pubblici anche nel periodo estivo è stato sottoscritto un accordo con Provincia e Comune di Rimini. Tutti i ragazzi che hanno acquistato per l'anno scolastico appena terminato un abbonamento Mi Nuovo Start Romagna 10 mesi valido in 1 o più zone potranno utilizzare gratuitamente tutti i servizi bus dell'intera rete Start Romagna fino al 31 agosto (indipendentemente dal percorso acquistato per recarsi a scuola).

L'abbonamento viene rinnovato automaticamente per i due mesi di promozione senza ulteriori operazioni di ricarica e sportello. Novità poi per gli abbonamenti del prossimo anno scolastico: saranno messi in vendita solo sottoscrizioni con validità 12 mesi e saranno adottate agevolazioni, tra cui l'introduzione del criterio Isee (già deliberato da parte dei Comuni di Rimini e Misano). Sul sito Start Romagna saranno prossimamente fornite tutte le informazioni utili alla sottoscrizione dei nuovi abbonamenti.